

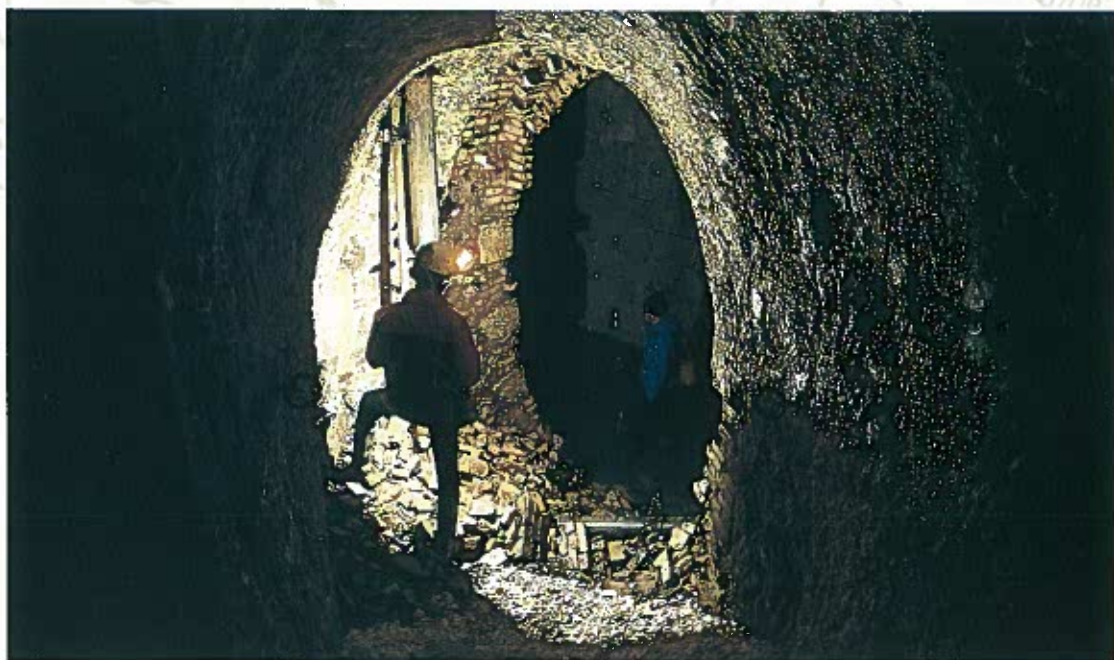


Società Speleologica Italiana

Commissione Nazionale
Cavità Artificiali

OPERA I P O G E A

ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE OPERE SOTTERRANEE



Ambienti scavati in profondità per rifornire di acqua le città, per conservare al riparo dai roditori le derrate alimentari, per bonificare campi e rive lacustri, per rendere imprendibili le fortezze e le città cinte di mura, per pregare e seppellire i morti, per proteggere la popolazione civile dalle guerre e dai bombardamenti...

**UN MONDO NEL SOTTOSUOLO,
CHE L'UOMO HA COSTRUITO CON PAZIENTE
E FATICOLO LAVORO, DURANTE I MILLENNI,
DALLE ORIGINI FINO AI TEMPI RECENTI.**

LE ULTIME RICERCHE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Erga  edizioni

O P E R A

I P O G E A

ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE OPERE SOTTERRANEE

Quadrimestrale

Memorie della Commissione Nazionale Cavità Artificiali
della Società Speleologica Italiana

Anno I - 1999 Supplemento al n. 1/99

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Genova

Proprietario:

Società Speleologica Italiana (SSI)

Direttore Responsabile:

Carla Galeazzi

Comitato Scientifico:

Mario Bertolani, Roberto Bixio, Giulio Cappa, Vittorio Castellani,
Paolo Guglia, Lamberto Laureti, Roberto Nini

Redazione:

Antonio De Paolis, Carla Galeazzi, Sandro Galeazzi, Carlo Germani

Composizione ed Impaginazione:

Carlo Germani, Antonio De Paolis

Art director: Enrico Merli

Foto: Giulio Cappa, Carla Galeazzi, Carlo Germani

Redazione:

Carla Galeazzi

Residence Villa Marignoli - Via Po, 2 - 00198 Roma
Tel. (06) 8845318 (06) 8540215 - Fax (06) 8411639
e-mail: germani.carlo@iol.it

Edizione, Amministrazione e pubblicità

Erga edizioni

via Biga, 52/r. - 16144 Genova
tel. 010 83.28.441 - fax 010 83.28.799
E-mail: edizioni@erga.it web.http://www.erga.it



SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

La Società Speleologica Italiana raccoglie la maggior parte dei gruppi speleologici italiani ed un numero sempre crescente di singoli appassionati alla materia.

È membro dell'Union Internationale de Spéléologie, una struttura internazionale nella quale confluiscono rappresentanti delle varie Federazioni Nazionali.

Rappresenta la speleologia italiana all'estero. Pubblica opere divulgative e scientifiche, esplorative e fotografiche, di settore e geografiche.

Cura il Catasto Nazionale delle cavità, che rappresenta una struttura di eccezionale valore nella conoscenza del territorio.

Organizza corsi teorici e pratici di vari livelli, e struttura le linee di base dei corsi di speleologia. Organizza congressi nazionali ed internazionali.

LA COMMISSIONE NAZIONALE CAVITÀ ARTIFICIALI

Nell'ambito della S.S.I. è costituita, dal 1981, la Commissione Nazionale delle Cavità Artificiali. È un organismo permanente formato da rappresentanti di ogni regione e da membri ausiliari che svolgono attività scientifiche nel settore.

Le sue funzioni sono:

Organizzazione e conservazione del Catasto delle Cavità Artificiali.

Promozione ed organizzazione di attività esplorative e di studio scientifico in Italia e all'estero. Pubblicazione della rivista specializzata "Opera Ipogea".

Gestione del Centro Documentazione della Cavità Artificiali.

Attività di consulenza presso gli Enti Locali interessati alla conoscenza sulla dislocazione e tipologia delle Cavità Artificiali.

NOTE PER GLI AUTORI

Gli articoli, originali e non proposti contemporaneamente ad altre riviste, dovranno essere inviati su dischetto da 31/2" (pollici), possibilmente elaborati in Word per Windows 95 o in formato "solo testo" (*.txt), corredati anche dal supporto cartaceo.

Ogni lavoro dovrà essere accompagnato da un riassunto in italiano ed uno in inglese.

Le foto e le diapositive dovranno avere una numerazione progressiva ed essere accompagnate dalle relative didascalie scritte con le stesse caratteristiche del testo (file *.doc o *.txt e supporto cartaceo). Le diapositive dovranno recare sul retro anche il nominativo dell'autore.

I lavori dovranno essere redatti in una delle lingue dell'U.I.S.: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo o, se presentati in altra lingua, dovranno comunque dare ampio spazio a riassunti in italiano o in inglese.

PERCHÈ OPERA IPOGEA

DI GIULIO CAPPA

ABSTRACT: this is the presentation of the new magazine bearing the title OPERA IPOGEA, latin words meaning "Underground Works". Since the beginning of their activities, the speleologists have considered, as a field for their research, both the natural caves and the rooms, tunnels, shafts dug by men in past times. Now the sporting side of speleology has prevailed on the scientific one in the exploration of very deep or extended caves, but at the same time in Italy the investigations on artificial cavities have developed at such scientific level that we felt the need for a specialized bulletin in which it would be possible to collect all these studies, giving the opportunity to other people, e.g. those interested in studies on archaeology or history of the towns, the aqueducts, etc., to find very more easily such reports, so far scattered in many papers often difficult to be found. This is the final success of the Commission for Artificial Cavities created, several year ago, by the Italian Speleological Society (S.S.I.), whose members started with the establishment of the Italian Artificial Cavities Register which already collects a lot of information on the underground world.

OPERA IPOGEA, parole latine che indicano strutture create dall'uomo nel sottosuolo. È una nuova rivista che intende portare ai lettori i risultati di ricerche, per lo più recenti se non attuali, su ciò che l'umanità ha creato nelle viscere della terra, con paziente e faticoso lavoro, nel corso dei millenni, dalle origini fino a tempi molto recenti.

In questi anni si sono affermate sul mercato librario numerose riviste ad orientamento archeologico ed anche quelle che illustrano le attività turistiche abbondano spesso di articoli sulle "meraviglie del passato".

Perché dunque ancora una nuova rivista? Che cosa ha di speciale? A quale pubblico di lettori si rivolge?

Le colossali opere dell'ingegneria umana, dai tempi degli antichi egizi, o cinesi, o amerindi, sono presenti nell'immaginario delle nostre menti; le espressioni dell'arte figurativa, pittorica e plastica, pure lo sono, forse per i più raffinati a partire dalle meravigliose immagini della fauna selvatica dipinte da uomini preistorici, con mezzi estremamente primitivi ma risultato artistico già di grande raffinatezza, nelle caverne, tra





10 e 20.000 anni fa ... Le statue, i vasi, le armature, i gioielli, gli strumenti rituali, gli scritti, disseppelliti con pazienti opere di scavo in tutti gli angoli della terra ci hanno fatto conoscere molte delle meraviglie del passato, ci hanno dimostrato come l'industriosità, la fantasia e lo spirito artistico dell'*homo sapiens sapiens* sono qualcosa di intrinseco nella sua specie fin dalle sue origini.

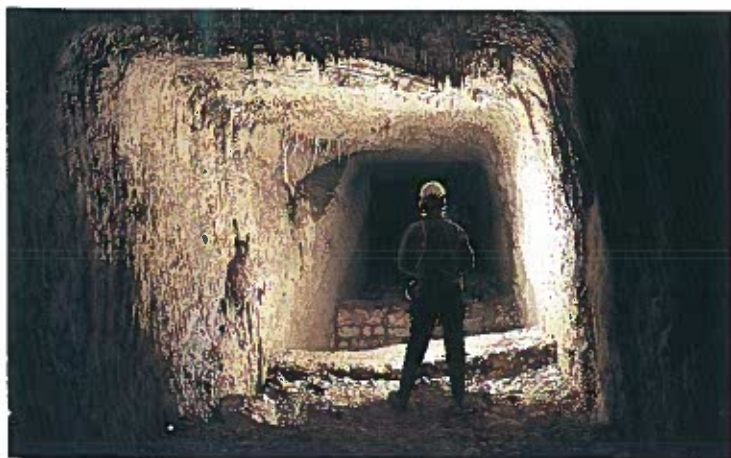
Ma queste cose le conosciamo già quasi tutti, anche se ogni nuova scoperta riaccende i nostri entusiasmi. Ci sono tuttavia altre opere dell'ingegno umano, altrettanto vecchie, altrettanto importanti per il progresso delle civiltà, che sono finora rimaste in gran parte nascoste, sconosciute ai

più. Non racchiudono tesori, né nel significato che a questa parola attribuisce l'artista o lo storico, né in quello più prosaicamente monetario che imperversa nell'era attuale.

Sono gli ambienti scavati nel sottosuolo, spesso anche in profondità, dagli uomini nei secoli, per rifornire le città di acqua limpida e fresca, per conservare al riparo dai roditori le preziose derrate alimentari, per bonificare campi e rive lacustri, per rendere imprendibili le fortezze e le città cinte di mura, per pregare e seppellire i morti, infine in tempi, recentissimi ma già passati nel dimenticatoio, per proteggere le popolazioni civili dagli effetti devastanti dei bombardamenti aerei.

Tutti ambienti privi di insigni opere d'arte, dove non c'è la speranza di rinvenire antichi oggetti preziosi, ma dove, spesso meglio che nei monumenti costruiti sulla superficie della terra, si sono conservate le tracce delle capacità tecnologiche delle passate generazioni, elementi





preziosi per meglio comprendere l'umanità, le strutture societarie, le tecniche lavorative, le abitudini di vita degli ultimi millenni.

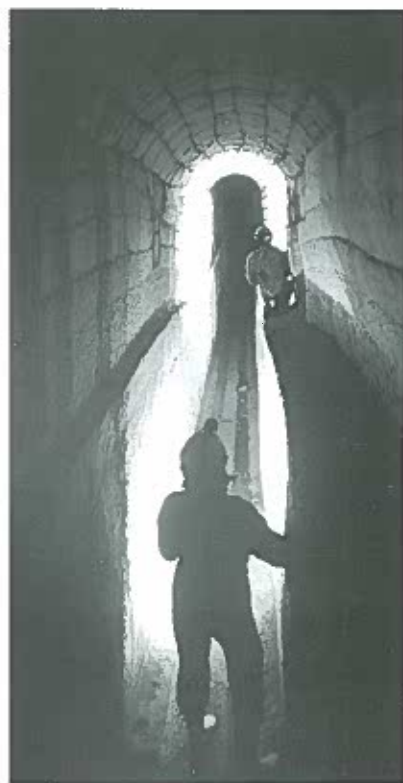
OPERA IPOGEA conterrà studi approfonditi, articoli brevi, notizie sulle attività svolte in questo mondo nascosto nel buio, da parte di una categoria del tutto particolare di esseri umani: gli speleologi, esploratori ma anche studiosi del mondo sotterraneo, che non è costituito solo da grotte

naturali ma anche da cavità create dall'uomo stesso. Quante? Se per le grotte naturali si parla di 30-40.000 solo in Italia, quelle artificiali (e anche in questo l'Italia possiede più antichità di quasi ogni altro paese del mondo) sono centinaia di migliaia.

Intraprendendo lo studio degli ipogei artificiali, gli speleologi non hanno minimamente inteso porsi in "concorrenza" con gli studiosi di archeologia, di storia medioevale e moderna, ma in aperta e franca collaborazione. Portando ora a conoscenza pubblica i propri studi essi intendono consentire una più facile percezione dei risultati conseguiti a tutto il mondo di coloro che studiano il passato dell'umanità.

Al tempo stesso, facendo uno sforzo di capacità divulgativa, sperano che la lettura di queste pagine possa affascinare anche il più vasto mondo di coloro i quali vorrebbero possedere una "macchina del tempo", perché sono animati da sete di conoscenza su quell'amplicissima parte del nostro mondo che, per ragioni fisiche, economiche o semplicemente di tempo, non può sempre essere da ciascuno visitata di persona.

OPERA IPOGEA si propone di uscire in tre numeri ogni anno, di 64 pagine, arricchite da figure e rilievi topografici a tratto, da fotografie in bianco e nero e a colori. ■



SUI PROSSIMI NUMERI

Narni. Acquedotti rurali

Roberto Nini

Gli acquedotti sparsi nelle campagne correlati alla presenza di insediamenti abitativi antichi nelle loro vicinanze. Il ritrovamento e l'esame dei reperti archeologici venuti alla luce.

Agrigento. Note descrittive sul sistema ipogeo "Sala Perez" – "Giacatello"

Giuseppe Lombardo, Eugenio Vecchio, Alessandra Baio

Una vasta rete di cunicoli, che si snodano talvolta per diverse centinaia di metri, caratterizzano il sottosuolo del territorio di Agrigento, sia al di sotto del tessuto urbano che nella Valle dei Templi, a sud del centro abitato.

Vetralla (Viterbo). L'insediamento ipogeo di S. Salvatore sul Biedano

Giulio Cappa, Tullio Dobosz, Fernanda Vittori

Esame particolareggiato dell'insediamento di S. Salvatore sul Fiume Biedano. Numerose abitazioni trogloditiche, cisterne e/o fosse granarie scavate nella roccia, ma anche tracce di fortificazione di possibile epoca etrusca nonché edifici esterni medioevali e recenti.

Liguria. Indagine in una miniera preistorica della Liguria Orientale

Roberto Bixio, Stefano Saj, Mauro Traverso

Le evidenze sotterranee di attività estrattive ormai dismesse: lo studio di questa particolare categoria di cavità artificiali nell'attività di ricerca e documentazione condotta in oltre dieci anni dal Centro Studi Sotterranei di Genova.

Ariccia (Roma). Il complesso sistema idraulico della zona di Malaffitto

Antonio De Paolis, Carla Galeazzi, Carlo Germani, Sandro Galeazzi

Cunicoli di captazione di epoca romana, riadattati nei secoli, scavati nella roccia tufacea nella zona dei Castelli Romani.

Roma. Ipogei minori nella Valle della Caffarella

Carlo Germani, Sandro Galeazzi, Antonio De Paolis, Carla Galeazzi

Lo studio condotto nella Valle della Caffarella, in Roma, ha avuto lo scopo di catalogare, rilevare e documentare i sotterranei suburbani ignorati, in una zona ricca di testimonianze di epoca romana e rimasta intatta nei secoli.

Gorizia. Le gallerie cannoniere di Monte Fortin

Marco Meneghini

Il Centro Ricerche Carsiche Seppenhofer di Gorizia alla scoperta di una delle più importanti fortificazioni della Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo. Uno dei più interessanti esempi di cavità totalmente artificiali realizzate nel primo conflitto mondiale in provincia di Gorizia.

Matera e Gravina. Indagini speleologiche sulle strutture sotterranee artificiali delle Murge

Roberto Bixio, Vittorio Castellani, Giuseppe Savino

Matera, importante centro lucano, si è sviluppata attorno ad un cuore antico, rappresentato dalle innumerevoli abitazioni scavate nella tenera roccia della Gravina, profonda incisione valliva, sulla cui sommità si estende la città moderna. L'origine di questo antico insediamento rupestre, noto come "Sassi di Matera", si perde nella notte dei millenni, collegandosi probabilmente alle prime manifestazioni neolitiche di cui è ricca la zona.

Civita Castellana (Viterbo). Cavità nell'insediamento della "Torre senza nome"

Giulio Cappa, Tullio Dobosz e Fernanda Vittori

Descrizione degli ambienti ipogei, di origine artificiale e probabilmente medioevale, rinvenuti nell'insediamento, posto a circa 1,5 km dal *pagus* falisco di Grotta Porciosa.

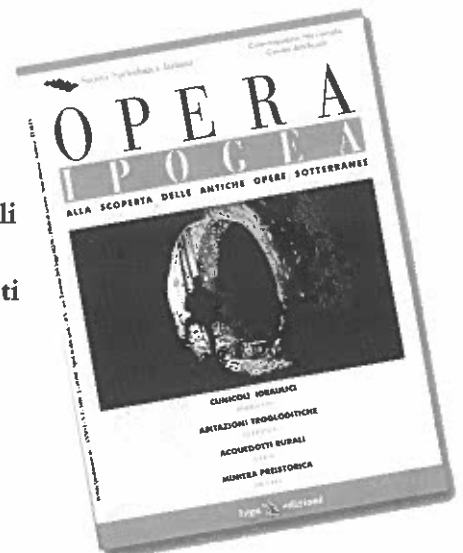
Casalnuovo di Napoli (Napoli). Riscoperta di una cavità artificiale

Sossio De Prete, Berardino Bocchino

La scoperta di un ipogeo a seguito dell'apertura di una voragine. La prima documentazione di cavità artificiale in questa città.

E ancora:

- Esplorazioni all'estero
- Note sul catasto delle cavità artificiali
- Tecniche di costruzione di acquedotti romani
- Peculiarità concrezionali in cavità artificiali



SE NON TROVI **OPERA IPOGEA**
 CHIEDI ALLA TUA LIBRERIA
 DI RIVOLGERSI AL DISTRIBUTORE:

CDA Consorzio distributori Associati - via Mario Alicata, 2F
 40050 Monte San Pietro (BO) - Tel.: 051.969312 Fax: 051.969320

RIVISTA QUADRIMESTRALE lire 10.000

NORME PER L'ABBONAMENTO

Abbonamento ordinario per il 1999 (3 numeri)	lire	25.000
Abbonamento per soci SSI	lire	20.000
Abbonamento per l'estero	lire	55.000
ARRETRATI	lire	15.000



COUPON D'ABBONAMENTO DA COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A:

Erga Edizioni - Via Biga 52 r. (canc.) - 16144 Genova - Italia oppure inviare fax: 010.83.28.799

Nome _____ Cognome _____

Istituto, società, associazione _____

Indirizzo: _____ n° _____

Cap: _____ Città _____ Prov: _____ Tel: (_____) _____

Fax: (_____) _____ P. IVA (se richiesta fattura) _____

FORME DI PAGAMENTO

specificare sempre nella causale: ABBONAMENTO OPERA IPOGEA 1999

Assegno non trasferibile intestato a: Erga snc

Bonifico bancario sul conto.

c/c 471/39 Erga snc - ABI 3002-3-CAB 01407.6 - Banca di Roma, Piazza della Vittoria 20 r., Genova

versamento sul ccp 21414164 intestato a Erga snc (inviare fotocopia della ricevuta)

Ai sensi dell'Art. 10 della legge 31/12/1996 n. 675, la Erga S.n.c. con sede in Genova, Via Biga 52 r. (canc.), titolare del trattamento dei dati sopra conferiti, Vi informa che il trattamento ha come finalità: 1) farVi pervenire in abbonamento la rivista di cui sopra e di adempiere agli obblighi fiscali e contabili connessi 2) poterVi aggiornare sulle nostre future iniziative editoriali. Il trattamento sarà effettuato con elaboratori elettronici e/o con sistemi cartacei. Relativamente alla finalità di cui al punto 1) i dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, la cui attività si renda necessaria per eseguire la prestazione da Voi richiesta (ad esempio: stampatori, incellofanatori, ecc.) Il conferimento dei dati è facoltativo. Il mancato conferimento / consenso al trattamento od alla comunicazione suddetta per la 1ª finalità impedisce di poter ricevere in abbonamento la rivista suddetta; il mancato conferimento / consenso al trattamento per la 2ª finalità impedisce di essere informati sulle future iniziative editoriali della titolare. Alla titolare potrete rivolgerVi per far valere i Vs. diritti, così come previsti dall'art. 13 L.675/96, quali esemplificatamente: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che Vi riguardano, nonché informazioni sul trattamento; il diritto di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento dei dati trattati; il diritto di opporsi al trattamento dei dati nei limiti previsti dalla legge.

Consenso al trattamento ed alla comunicazione, di cui alla 1ª finalità dell'informativa, necessario per poter ricevere la rivista:

(Firma) _____

Qualora non si desideri ricevere materiale pubblicitario relativo alle nostre prossime attività editoriali, barrare la casella di fianco